

Auto & Design

BIMONTHLY ENGLISH - ITALIANO

CONCETTO ARCHITETTURA IMMAGINE

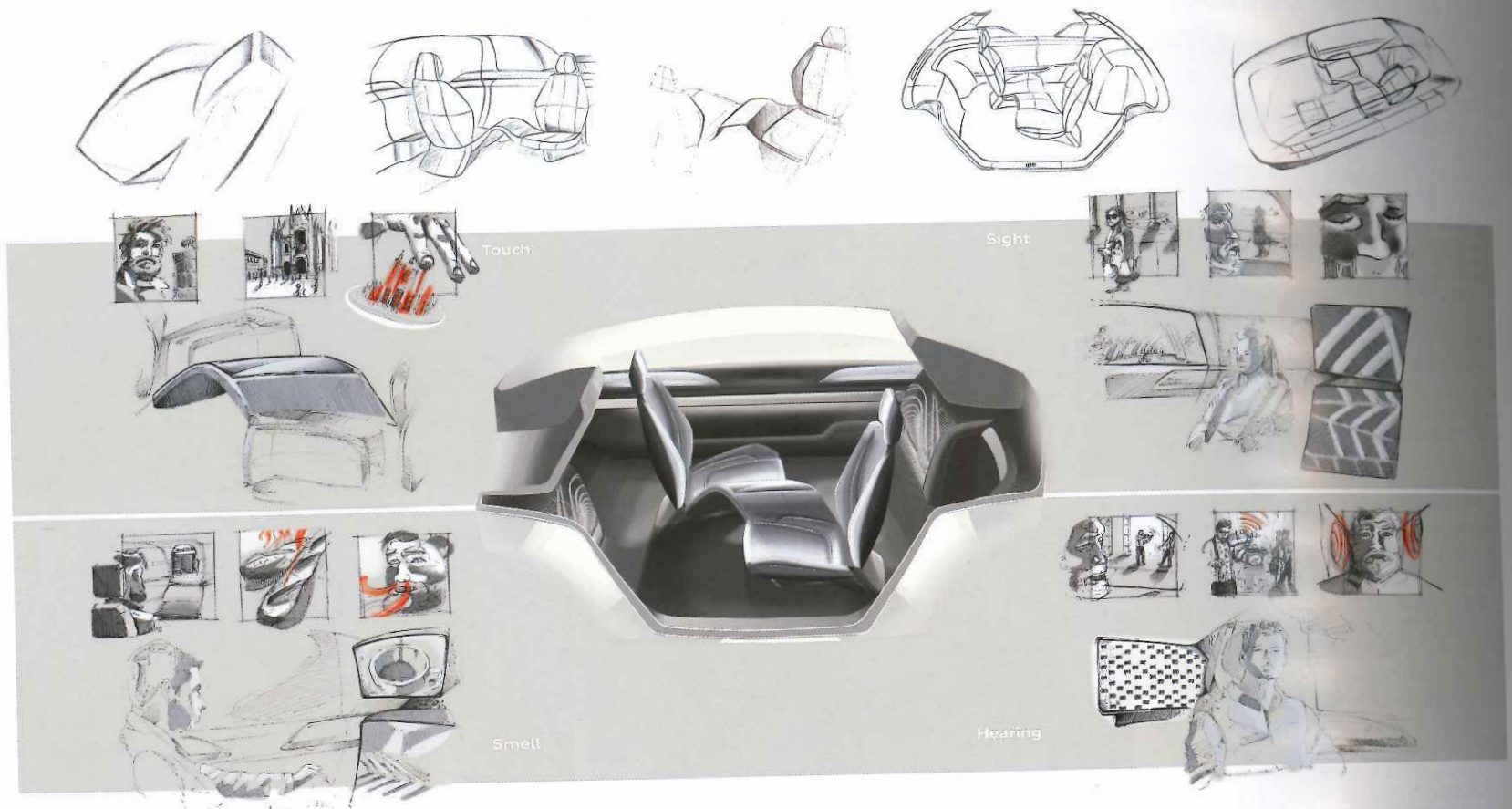
AUTO & DESIGN 220 - BIMESTRALE - SETTEMBRE/OTTOBRE 2016 - ANNO XXXVIII - N. 5 - Euro 10,00 (i.i.) - (in Italy/in Italia) Spedizione in A.P. - D.L. 355/2003 - ISSN 03935387

A high-angle, close-up photograph of a Mercedes-Benz E-Class car, focusing on the front left side. The car is dark, possibly black or dark grey, and is set against a dramatic, golden-hued background that suggests a sunset or sunrise. The lighting creates strong highlights on the car's body panels, particularly on the headlight and the front fender. The Mercedes-Benz logo is visible on the front grille. The overall mood is sophisticated and modern.

MERCEDES-BENZ E-CLASS, HOT AND COOL



REINTERPRETING SPACE



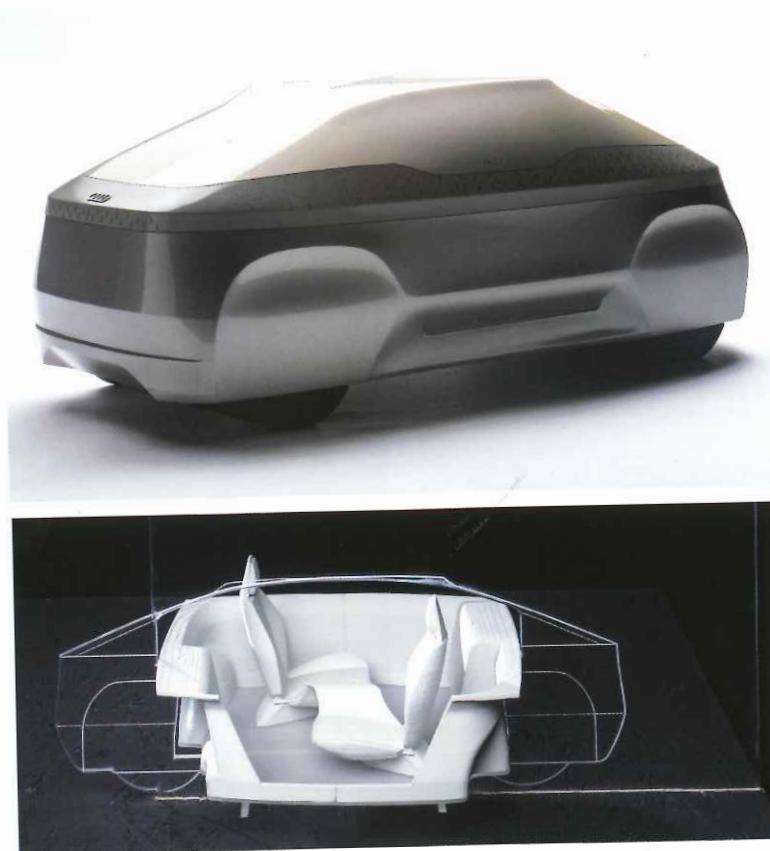
Marta Cinti

To go beyond conventional concepts of automotive transport is not easy, but the advent of autonomous driving is exerting an increasingly more evident influence in every aspect of design in this industry, opening new vistas in terms of styling and conceptual freedom.

This controversial issue, the subject of heated debate among professionals of the world's biggest carmakers, was tackled by the students of the seventh edition of the Master's course in Transportation & Automobile Design at the Politecnico di Milano in a collaborative initiative with the Volkswagen Group.

The brief "Autonomous drive cars for inner and inter city connections" assigned by professionals from Audi and Volkswagen (the two brands involved in the project) in accordance with the directors of the Master's course, gave the young designers – grouped into four teams – the chance to push the boundary between the potential for innovation and the critical limitations of this new transportation frontier.

The educational process started with an initial conceptual stage to identify the target demographic, which was followed by the develop-



Audi "4senses" by Fabrizio Buonomo, Giuseppe Romano and Pasquale Smimmo.

A car targeting very specific users who have never been considered before – non-sighted persons – with original solutions to offer a comfortable, safe on-board experience which involves the user as extensively as possible with stimuli for senses other than sight. Special vents and speakers emanate scents and sounds to recreate the surrounding environment, while an ingenious interactive surface, inspired by the "Megafaces" installation created by Asif Khan for the Sochi games, uses tiny hydraulic pistons to generate tactile replicas of monuments encountered during the journey. Every aspect is intended to make the user feel at home, from the wooden panels surrounding the car and the Braille instructions for accessing the car to the two vis-à-vis seats in the cabin with a space in front for guide dogs.

Un'auto che si rivolge a un target particolare e mai considerato in precedenza, l'utente non vedente, con soluzioni originali progettate per rendere confortevole e sicura l'esperienza a bordo, coinvolgendolo il più possibile attraverso la stimolazione dei sensi alternativi alla vista. Speciali diffusori emanano odori e suoni che riproducono l'ambiente circostante e una particolare superficie – ispirata all'installazione "Megafaces" creata da Asif Khan per i giochi di Sochi – riproduce, attraverso piccoli pistoni idraulici, le scansioni dei monumenti incontrati durante il viaggio. Tutti gli elementi sono volti ad accogliere al meglio l'utente, dal pannello in legno che circonda la vettura e propone informazioni in Braille utili all'accesso, alle due sedute interne contrapposte, con uno spazio antistante dedicato ai cani guida.



Audi "Fiò" by Daniel Ferrari, Salvador Reyes Guardado and Ramprasadh Selvarajah.

Inspired by the conviviality and sharing of a bonfire, this elliptical car encourages interaction between its occupants. The use of shape-memory materials makes it possible to reconfigure the seats from a bench with central table to a pair of chaises longues, transforming the interior space in relation to the journey and the number of persons on board. The boundary between automotive and product design has been blurred in this bidirectional proposal with a compact and unusual shape inspired by the formal rationality of the 1970s Braun coffee maker.

Ispirata al falò e ai suoi aspetti di convivialità e condivisione, questa vettura dalla forma ellittica vuole stimolare l'interazione tra i passeggeri. L'uso di materiali a memoria di forma permette di riconfigurare le sedute, da panca con tavolo centrale a coppia di chaise longue, trasformando l'ambiente interno in funzione del viaggio e della quantità di persone a bordo. Il confine tra automotive e product design è molto sottile in questa proposta bi-direzionale dalla forma compatta e curiosa, ispirata alla razionalità formale della caffettiera Braun degli Anni 70.

ment of a number of different proposals, conducted with the most widely used techniques in automotive brands today – with freehand sketches, virtual modelling and clay modelling – and concluded with the preparation of a 1:4 scale physical model.

The topic addressed also offered fascinating scope for innovation in interior design. The complete lack of the intrinsic constraints and limitations of a conventional automotive configuration offered the opportunity to develop original new architectures and interior space solutions, and even opened up the possibility of making cars usable by persons for whom this has always been impossible, such as the non-sighted.

For the first time in the history of the Master's course, a 3D printed 1:10 scale model of the interior was displayed alongside the exterior design model at the course-end showcase, to offer a more complete vision of the work done.

The students were coordinated by Master's Course director professor Fausto Brevi and co-director professor



Antonella Penati, and were supervised throughout the projects by the lecturers Samuel Codegoni, Nicola Crea, Emilio Mario Favilla, Francesca Lavizzari



and Marco Turinetto. Representing the Volkswagen Group, the project was overseen by Klemens Rosnagel and Alessandro Dambrosio. ■■■

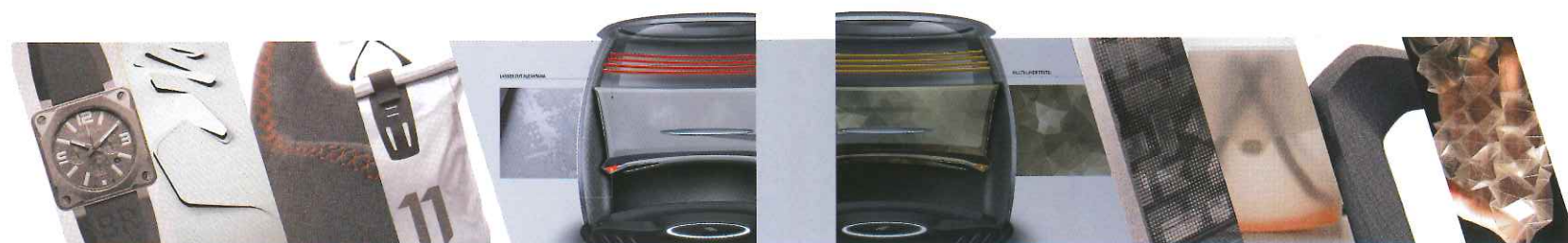


AMBIENTI REINTERPRETATI

Andare oltre la concezione tradizionale del trasporto automobilistico non è facile, ma lo sviluppo del concetto di guida autonoma, che si sta facendo largo ad ogni livello nella filiera progettuale di questo settore, apre a nuovi scenari di libertà stilistica e concettuale.

Anche gli studenti della settima edizione del Master in Transportation & Automobile Design del Politecnico di Milano, in collaborazione con Volkswagen Group, si sono trovati ad affrontare questo tema controverso che non manca di far discutere i professionisti dei grandi marchi su scala mondiale.

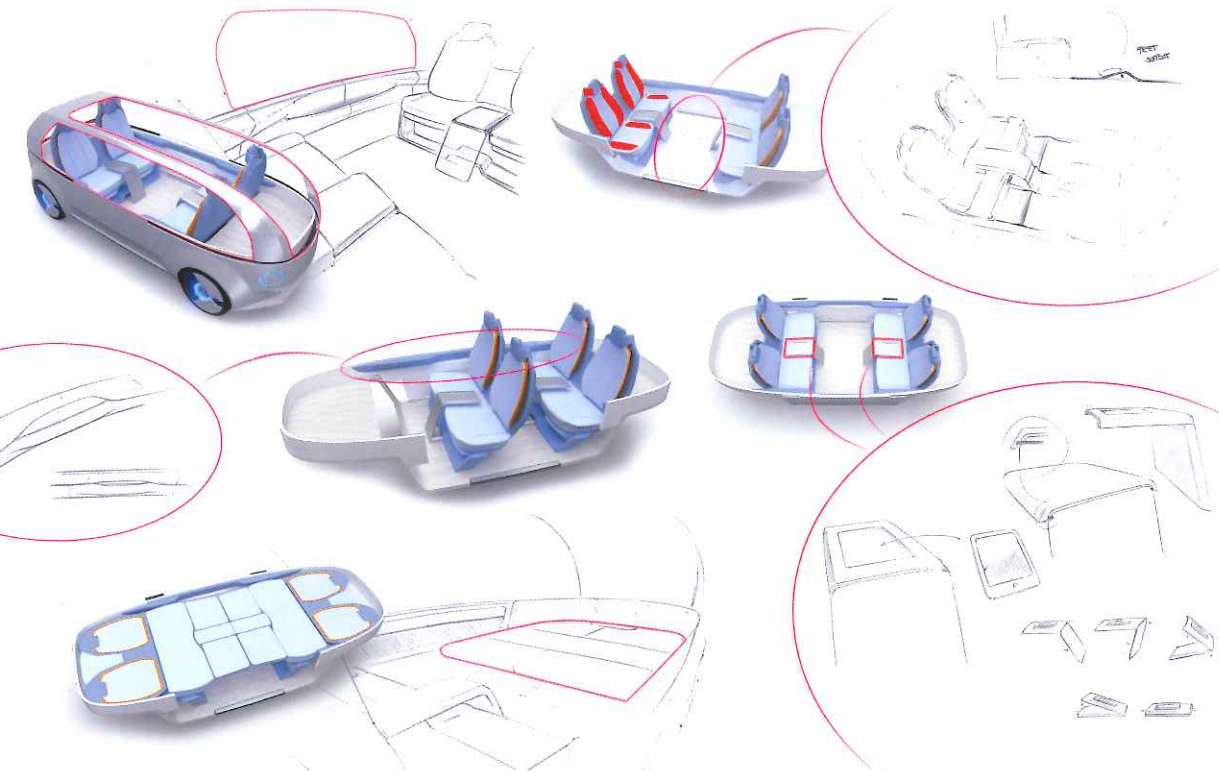
Il briefing, "Automobili a guida autonoma per i collegamenti inner & inter city", assegnato dai tecnici Audi



Volkswagen 'Bull.e' by Gianluca Bartolini, Mithun Ekanath and Jacopo Giovanardi.

A concept reinterpreting the iconic T1 – known also 'Bulli' – in a modern, essential key in keeping with the logical, rational formal language of the German carmaker. A wide choice of internal configurations cater for different concepts of camping while reinventing the spirit of camping itself, whether for a family with kids, a solo surfer or a bunch of friends looking for adventure. Using smart materials that can adapt and reconfigure in response to different needs, this vehicle is a veritable mobile home which even sports a concertina rooftop tent like the historic T1, that adds over 50 cm of headroom in camper configuration.

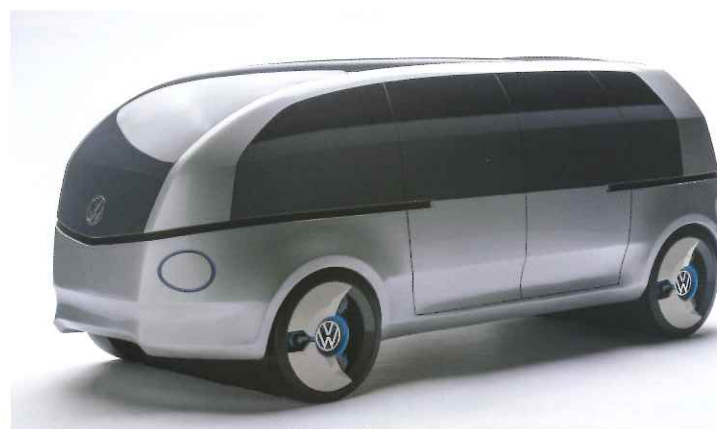
Il progetto si basa sull'iconico T1, conosciuto anche come Bulli, reinterpretandone il design in chiave moderna ed essenziale sempre rispettando il linguaggio formale logico e razionale che caratterizza il marchio tedesco. Le varie configurazioni interne vogliono rispondere alle diverse concezioni di "camping" reinventandone lo spirito, sia che si tratti di una famiglia con figli, di un surfista solitario o di una compagnia di amici all'avventura. Grazie all'impiego di materiali smart capaci di adattarsi e riconfigurarsi in base alle esigenze, questo veicolo è una vera e propria casa in movimento che integra le funzionalità della storica "maggiolina" sul tetto in una superficie centrale a soffietto capace di regalare oltre 50 cm di altezza abitabile nella configurazione camper.



e Volkswagen (i due marchi coinvolti nel progetto) in accordo con la direzione del Master, ha permesso ai giovani designer, organizzati in quattro team, di esplorare la contrapposizione tra le potenzialità e le criticità di questa nuova frontiera del trasporto.

Il percorso didattico e formativo è iniziato con una prima fase di lavoro concettuale volta ad identificare il target di riferimento, per poi proseguire nello sviluppo di diverse proposte progettuali, impiegando le maggiori tecniche in uso nei centri stile delle case automobilistiche – dal disegno a mano libera, alla modellazione virtuale, alla modellazione reale in clay –, e concludersi con la realizzazione del modello fisico in scala 1:4.

Il tema trattato ha suggerito interessanti sviluppi anche per il design interno. L'assenza dei vincoli e delle limitazioni propri della configurazione automobilistica tradizionale, ha inoltre aperto allo sviluppo di architetture e ambienti alquanto originali e ad ipotesi di fruizione del veicolo da parte di

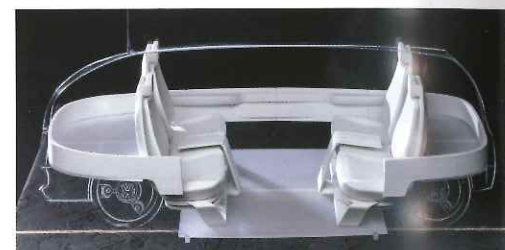


categorie di utenti altrimenti escluse, come i non vedenti.

Per la prima volta nella storia del Master un modello di ambiente interno, stampato in 3D in scala 1:10, ha affiancato, in occasione dello showcase finale,

il prototipo dell'esterno per offrire una visione più completa del lavoro svolto.

Gli studenti sono stati coordinati dai professori Fausto Brevi (direttore del Master) e Antonella Penati (co-direttore) e seguiti in tutte le fasi di lavoro



dai docenti: Samuel Codegoni, Nicola Crea, Emilio Mario Favilla, Francesca Lavizzari e Marco Turinetti. Per Volkswagen Group, hanno supervisionato il progetto Klemens Rosznagel e Alessandro Dambrosio. ■■■

Audi 'Red' by Agostinho Peiter, Gustavo Bernardi and Lorenzo Marelli.

A car conceived to astonish and create anticipation as it pulls up to the red carpet of today's major entertainment events, revealing its VIP occupants to the paparazzi and the crowds waiting for their idols. Imposing in size – and in height in particular – and boasting unusual proportions, when closed, the car conceals its original access system: a spectacular door opening to a height of 2.19 metres, which lets passengers enter and exit the vehicle in an upright position.

Un'auto per stupire e creare aspettativa, una proposta che nasce pensando all'arrivo dei Vip sul redcarpet delle principali manifestazioni mondane, alla folla che aspetta il proprio idolo e ai fotografi pronti a scattare. Di dimensioni imponenti e proporzioni inusuali - in particolare nell'altezza da terra - la vettura chiusa cela il sistema di ingresso, una portiera scenografica che, con i suoi 219 cm di apertura in altezza, permette un accesso al veicolo in posizione eretta.

